



MINISTERO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO



REGIONE BASILICATA

**CONVENZIONE OPERATIVA PER LO SVILUPPO
DELLA BANDA ULTRA LARGA
NEL TERRITORIO DELLA
REGIONE BASILICATA**

TRA

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

E

LA REGIONE BASILICATA

PSR FEASR Basilicata 2014-2020

Il MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, con sede in Roma, Viale America n. 201, codice fiscale 80230390587, rappresentato dal Direttore Generale per i Servizi di Comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postale, Dott. Antonio Lirosi nato a Polistena (RC) il 4 dicembre 1960 (di seguito denominato "Ministero" o anche "Amministrazione delegata").

e

La REGIONE BASILICATA, con sede a Potenza, codice fiscale n. 80002950766, rappresentata dal Dirigente Generale del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali, dott. Giovanni Oliva nato a Matera il 6 gennaio 1970, (di seguito denominata Regione o Amministrazione regionale).

(di seguito Le Parti)

PREMESSE

- VISTO l'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*, che prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- VISTO l'art. 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali* nel quale si prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano concludere tra loro accordi di programma per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata delle stesse, determinandone i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;
- VISTO l'art. 6, comma 1, del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259 *Codice delle comunicazioni elettroniche* che prevede che "Lo Stato, le regioni e gli Enti Locali, o loro associazioni, non possono fornire reti di servizi di comunicazione elettronica accessibile al pubblico, se non attraverso società controllate o collegate";

- VISTO l'art. 7, comma 1, del decreto legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito dalla legge 14 maggio 2005, n. 80, recante *Disposizioni urgenti nell'ambito del Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale* nel quale si prevede che, per gli interventi per la diffusione delle tecnologie digitali, le risorse vengano destinate al loro finanziamento dal "Ministero delle comunicazioni per il tramite della Società infrastrutture e telecomunicazioni per l'Italia S.p.a (Infratel Italia)";
- VISTO l'art. 1 della legge 18 giugno 2009, n. 69 *Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile* e in particolare il comma 4, con cui "è attribuito al Ministero dello sviluppo economico il coordinamento dei progetti di cui al comma 2 anche attraverso la previsione della stipula di accordi di programma con le Regioni interessate", per la progettazione e realizzazione di infrastrutture di comunicazione elettronica nelle aree sottoutilizzate;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.
- VISTO il Regolamento (UE) 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo agricolo da parte del FEASR e modifica il regolamento (UE) N. 1305/2013 per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2011 e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, n. 1306/2013 per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- VISTA la Comunicazione della Commissione Europea (2013C-25/01) concernente "Orientamenti dell'Unione europea per l'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga";
- VISTO l'Accordo di Partenariato adottato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con decisione C(2014) 8021 che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi

Strutturali e di Investimenti Europei (SIE);

VISTA la decisione (C2016) 4288 del 06/07/2016, di approvazione della modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Basilicata (PSR versione 3.1), ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

VISTA la D.G.R. n. 40 del 19.01.2016 con la quale:

- si prende atto: della decisione (C2015)8259 della Commissione europea, del 20/11/2015 e dell'approvazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) per il periodo 2014-2020;
- si procede alla costituzione del Comitato di Sorveglianza ai sensi del Regolamento(UE) n. 1305/2013;
- e, con l'allegato 9 della D.G.R. in considerazione, si approva la composizione del Comitato di Sorveglianza;

PRESO ATTO che nell'ambito del PO FEASR Basilicata 2014/2020 la priorità 6 prevede la sottomisura 7.3 - Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online;

che l'obiettivo della sottomisura è garantire l'accesso ad internet a banda ultralarga sia alle popolazioni ed amministrazioni pubbliche che alle attività produttive, e che nello specifico gli interventi riguardano:

- infrastrutture in fibra ottica;
- forniture per l'accesso alla banda ultra-larga ed ai servizi di pubblica amministrazione.

PRESO ATTO altresì che l'operazione, nell'ambito della Focus area 6c risponde prioritariamente al soddisfacimento dei seguenti fabbisogni:

- F26 Aumentare l'accessibilità ai servizi per la popolazione e le imprese delle aree rurali;
- F27 Favorire azioni integrate e di sistema per la valorizzazione turistica del patrimonio naturale, storico-culturale e architettonico delle aree rurali;
- F28 Creare opportunità occupazionali, in particolare per giovani e donne, attraverso lo sviluppo di nuove imprese agricole, artigianali e commerciali;
- F29 Sostenere progetti integrati di sviluppo locale con approccio partecipativo, attraverso modelli di governance multi-livello;
- F30 Incentivare l'utilizzo delle tecnologie digitali e l'accesso all'ICT per la popolazione e le imprese

CONSIDERATO che per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda digitale europea, sono state elaborate la Strategia per la crescita digitale 2014-2020 e la Strategia nazionale per la banda ultra-larga, approvate con delibera del Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015. In particolare la Strategia nazionale per la banda ultralarga si propone per il 2020 l'obiettivo di una copertura dell'85% della popolazione con infrastrutture in grado di supportare servizi oltre i 100 Mbps,

garantendo al restante 15% della popolazione la copertura ad almeno 30 Mbps. Per le modalità di attuazione è stata effettuata una mappatura delle aree in base al criterio di colorazione previsto negli Orientamenti dell'Unione europea per l'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga, cioè le aree NGA nere, grigie e bianche. Le aree NGA nere sono state raggruppate in un insieme omogeneo denominato "cluster A", le aree NGA grigie sono state riunite in un insieme omogeneo denominato "cluster B", le aree NGA bianche sono state infine raggruppate in due insiemi, ossia il "cluster C" ed il "cluster D";

- VISTA la delibera CIPE del 6 agosto 2015 n 65, registrata alla Corte dei Conti il 2 ottobre 2015, che, a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020, assegna al Ministero dello Sviluppo Economico 2,2 miliardi di euro per interventi per la realizzazione della banda ultra larga in aree bianche;
- RILEVATO che la Strategia nazionale per la banda ultra larga, approvata dal Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015, che istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Comitato per la banda ultra larga (COBUL) e affida al Ministero dello Sviluppo Economico l'attuazione della misure, anche avvalendosi della società "in house" Infratel Italia Spa, ed il coordinamento delle attività di tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti;
- VISTO il documento che il Governo italiano ha trasmesso, in sede di prenotifica, alla Direzione Generale della Concorrenza della Commissione Europea, in data 5 febbraio 2016 che presenta il regime quadro nazionale degli interventi pubblici destinati alle aree bianche ed alle aree grigie e nere e individua, quale specifico oggetto di notifica, ai sensi dell'art. 108, paragrafo 3, del TFUE la parte del regime quadro relativa al Piano di investimenti nelle aree bianche;
- VISTO l'accordo siglato l'11 febbraio 2016 tra il Governo, rappresentato dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega per gli Affari regionali e il Sottosegretario al Ministero dello sviluppo economico con delega alle Telecomunicazioni, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano che, in attuazione della Delibera CIPE n. 65/2015, ripartisce tra le regioni le risorse FSC necessarie a coprire il fabbisogno delle aree bianche tenendo conto dei Fondi FESR e FEASR destinati dalle regioni allo sviluppo di infrastrutture per la Banda Ultra Larga e delle risorse del PON Imprese e Competitività;
- VISTO il decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 33 (GU n.57 del 9-3-2016), di attuazione della direttiva 2014/61/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, recante misure volte a ridurre i costi dell'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità;

CONSIDERATO che il sopracitato accordo dell'11 febbraio 2016, all'articolo 4, rinvia l'attuazione dello stesso alla stipula di accordi di programma tra le singole regioni e il Ministero dello Sviluppo Economico che dovranno definire il piano operativo degli interventi pubblici e le modalità di impiego delle risorse finanziarie disponibili nell'arco del periodo 2016-2020;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale PSR FEASR 2014-2020 della Regione Basilicata, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione del 20/11/2015 n° 8259 che prevede di destinare € 12.595.000,00 alle aree rurali bianche della Regione Basilicata classificate nelle zone zona D e C del PSR 2014-2020;

VISTI gli indirizzi adottati da COBUL nella seduta del 2 marzo 2016, relativi al modello di intervento diretto ed alla gara unica per la progettazione, realizzazione e gestione della rete per la banda ultralarga, scelto per l'attuazione del Piano di investimenti nelle aree e previsto dal documento di prenotazione del regime di aiuto inviato dal Governo italiano in data 5 febbraio 2016 alla Commissione Europea;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale della Regione Basilicata n. 854 del 25/07/2016 che ha approvato l'Accordo di programma avente ad oggetto lo sviluppo della Banda Ultra Larga;

VISTO l'Accordo di programma del 27/07/2016 sottoscritto dalla Regione Basilicata ed il Ministero, il quale al fine di garantire una gestione unitaria degli interventi, individua all'art. 5 le seguenti fonti di finanziamento:

- a) Euro 12.639.862 a valere sui fondi POR FESR Basilicata programmazione 2014/2020;
- b) Euro 3.074.584 a valere sui fondi PSR - FEASR programmazione 2014/2020;
- c) Euro 11.034.782 a valere su fondi PON Imprese e Competitività da destinarsi alle aree industriali e produttive;
- d) Euro 2.000.000,00 a valere sui fondi FSC 2014-2020 della Regione Basilicata come riportati nel "Patto per la Basilicata".

CONSIDERATO che all'art. 6 "Convenzioni operative" del predetto Accordo è prevista la sottoscrizione di una o più specifiche Convenzione operative, da sottoscrivere anche con il soggetto attuatore, tra la Regione e il Ministero dello Sviluppo economico;

CONSIDERATO che all'art. 7 del predetto accordo è stata prevista la costituzione di apposito Comitato di Monitoraggio e Verifica per l'attuazione dell'Accordo (di seguito

Comitato) e stabiliti i relativi compiti e funzioni;

CONSIDERATO che la liquidazione delle risorse FEASR è in capo all'Organismo Pagatore AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) o altro Organismo Pagatore riconosciuto;

RITENUTO di dover regolamentare le modalità operative utili per la rendicontazione e la corretta gestione dei finanziamenti relativi al PSR FEASR, all'interno della gestione unitaria dell'intervento,

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale della Regione Basilicata n. 890 del 29/07/2016 che approva la convenzione operativa per lo sviluppo della banda ultra larga nel territorio della Regione Basilicata – Fondi PSR FEASR Basilicata 2014-2020

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1
Valore delle Premesse

Le Premesse formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Articolo 2
Oggetto

1. La presente Convenzione disciplina i rapporti tra l'Amministrazione Regionale ed il Ministero dello Sviluppo Economico relativamente allo svolgimento delle attività che quest'ultimo, dovrà condurre per il conseguimento degli obiettivi illustrati nelle premesse, mediante l'attuazione del modello diretto previsto dal documento di notifica del nuovo regime di aiuto inviato alla Commissione Europea in data 29 aprile 2016 in sede di notifica SA41647 (2016/N), relativamente al piano di investimenti nelle aree bianche, approvato con decisione del 30 giugno 2016, così come definito dall'Accordo di Programma firmato tra le Parti in data 27/07/2016 tramite un'unica gara di concessione di lavori.
2. La realizzazione degli interventi infrastrutturali stabiliti nel suddetto Accordo è delegata dalla Regione al Ministero dello Sviluppo Economico che per il conseguimento degli obiettivi di cui al comma 1 affida alla propria società in house Infratel che opera in qualità di soggetto attuatore, per come stabilito dal

punto 1.3, lett. i) della delibera CIPE 6 agosto 2015. Il Ministero assicura inoltre, la realizzazione del Piano degli investimenti operando secondo quanto stabilito dal successivo art. 3, nel rispetto delle disposizioni normative e attuative emanate dalla Commissione europea, dall'Autorità di gestione (di seguito anche AdG) e dall'Organismo pagatore AGEA, nonché del principio della sana gestione finanziaria.

3. Il Piano Tecnico degli investimenti infrastrutturali allegato alla presente convenzione (Allegato A) definisce: il Programma degli interventi (dettagliato con l'elenco delle aree comunali oggetto dell'intervento) e le relative priorità, il Piano Finanziario, le modalità di realizzazione degli interventi e dei collaudi. Il Piano Tecnico tiene conto delle evidenze emerse dalla consultazione pubblica per gli operatori di Telecomunicazioni per la banda ultra larga sul territorio nazionale conclusa nel 2015.
4. Eventuali revisioni del Piano Tecnico dovranno essere sottoposte alla preventiva approvazione dal Comitato di Coordinamento e Monitoraggio di cui all'art. 7 dell'Accordo di programma.

Articolo 3

Compiti del Ministero e del soggetto attuatore

1. La Regione individua nel Ministero dello Sviluppo Economico, che accetta, il ruolo di soggetto beneficiario della realizzazione degli interventi realizzati con risorse del PSR FEASR 2014/2020; il Ministero assicura, tramite il soggetto attuatore *"in house"* Infratel, i seguenti compiti:
 - a) Redazione del progetto preliminare/studio di fattibilità a base di gara;
 - b) Predisposizione e pubblicazione degli atti di gara;
 - c) Valutazione dell'offerta tecnica/economica e del piano economico finanziario presentati dai concorrenti;
 - d) Stipula dell'accordo di concessione;
 - e) Approvazione dei successivi livelli di progettazione dell'intervento;
 - f) Erogazione, in seguito a stati di avanzamento, dei pagamenti al concessionario;
 - g) Funzioni di Organismo di Alta vigilanza sull'esecuzione dei lavori da parte del concessionario e sulla gestione della concessione;
 - h) Monitoraggio e verifica della redditività dell'investimento anche ai sensi dell'art. 61 del Reg. UE 1303/2013;

- i) Rendicontazione costi e spese sostenute
 - j) Collaudo tecnico/amministrativo delle infrastrutture.
 - k) Verifica del rispetto del contratto di concessione.
 - l) Riscossione in nome e per conto, rispettivamente di Ministero e Regioni, dei canoni derivanti dalla concessione.
 - m) Espletamento degli eventuali procedimenti autorizzativi necessari alla realizzazione delle infrastrutture e per l'acquisizione di pareri, visti e abilitazioni comunque denominati, ai sensi della normativa vigente, ai fini della realizzazione degli interventi sul territorio di cui al progetto definitivo.
2. Il soggetto attuatore, al fine di ottimizzare l'impiego dei finanziamenti, evitando duplicazioni di infrastrutture, provvederà, anche in nome e per conto della Regione alla firma degli atti di concessione al soggetto individuato tramite procedura di evidenza pubblica all'acquisizione di diritti d'uso in modalità IRU di infrastrutture esistenti, complementari a quelle da realizzare, da integrare con queste ultime. Tale acquisizione avviene nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e nel rispetto della normativa vigente in materia. A tal fine, potranno essere adottate procedure aperte per l'istituzione di accordi quadro relativi all'acquisto di diritti d'uso di infrastrutture di posa di cavi in fibra ottica da integrare nella rete di telecomunicazioni a banda ultra larga da realizzare.

Articolo 4
Compiti della Regione

1. La Regione si impegna, nei confronti del Ministero dello Sviluppo Economico:
- a) a trasferire, attraverso l'Organismo Pagatore AGEA, sul c/c aperto presso il MEF – IGRUE, le risorse finanziarie complessive previste all'art. 5 fino ad un massimo di € 3.074.584 (IVA compresa) ed a comunicare di volta in volta al MEF-IGRUE ed al MISE di aver provveduto al versamento sul conto corrente destinato all'intervento Banda ultra larga della Regione Basilicata i cui estremi saranno resi noti dal MISE alla Regione Basilicata;
 - b) a garantire che il Ministero riceva tutte le informazioni necessarie alla corretta gestione, verifica e rendicontazione delle spese per la realizzazione degli interventi.

Articolo 5

Dotazione finanziaria e modalità di erogazione

1. La dotazione finanziaria della Misura 7.3 a valere PSR FEASR 2014-2020 della Regione Basilicata, pari a Euro 3.074.584 (IVA compresa) è erogata come indicato nei commi successivi.
2. Le risorse relative alla lettera a) del precedente comma, saranno erogate come di seguito dettagliato: il Ministero dello Sviluppo Economico presenta all'AdG la domanda di aiuto per la concessione dell'aiuto. A seguito della concessione il MISE può presentare una domanda di pagamento per l'erogazione dell'anticipazione nella misura pari al 50% del progetto approvato. Il pagamento dell'anticipo graverà sulle risorse finanziarie disponibili sulla Misura 7, sottomisura 7.3 Realizzazione delle infrastrutture per la Banda larga (ultimo miglio e miglioramento dei serizi di base ICT) del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata 2014/2020.
3. La costituzione del fascicolo aziendale è obbligatoria ai sensi del DPR n. 503/1999 e costituisce requisito obbligatorio per la presentazione della domanda di aiuto/pagamento da parte del Ministero dello Sviluppo Economico.
4. La domanda d'aiuto è presentata dal Ministero dello sviluppo economico verso l'Autorità di Gestione per il tramite del sistema informativo (SIAN). La domanda di aiuto di aiuto dovrà essere corredata del Piano tecnico.
5. A seguito della presentazione della domanda di aiuto, la Regione effettua l'istruttoria tecnico-amministrativa che, se termina con l'approvazione, dà luogo ad un Atto di concessione dell'aiuto. Dopo l'emissione dell'Atto di concessione dell'aiuto, è prevista, previa presentazione e approvazione delle domande di pagamento presentate dal Ministero, l'erogazione dei seguenti pagamenti:
 - a) anticipo del 50% dell'importo dell'aiuto concesso di cui al precedente comma 1, se tale possibilità è prevista nel PSR regionale, come disciplinato dall'art. 45 del reg. (UE) n. 1305/2013;
 - b) acconto su stato di avanzamento. È possibile erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso di cui al precedente comma 1, compreso l'importo pagato come anticipazione lavori;
 - c) saldo finale del 10% a seguito della verifica dell'effettiva conclusione dei lavori e dell'effettiva realizzazione dell'opera in coerenza con quanto previsto all'atto di concessione del finanziamento.
6. L'erogazione dei contributi sarà effettuata da AGEA (Organismo pagatore definito in premessa).

Articolo 6

Rendicontazione delle spese

1. Le modalità di rendicontazione delle spese, la tipologia dei costi ammissibili e gli eventuali obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa Comunitaria e nazionale sono indicati nelle Linee guida di rendicontazione Banda Ultra Larga redatte dall'Agenzia della Coesione e condivise dall'Autorità di Gestione del PSR FEASR Basilicata 2014-2020.
2. Per lo svolgimento dei compiti di cui all'art.3, la Regione riconosce al beneficiario, a titolo dei costi sostenuti dal soggetto attuatore, il rimborso dei costi diretti documentati e di quota parte dei costi indiretti da determinare sulla base di quanto previsto dall'articolo 68 del Regolamento CE del Consiglio 1303/2013 per un valore complessivo stimato e comunque non superiore al 2% , della dotazione finanziaria di cui al precedente art. 5 comma 1, a titolo di rimborso omnicomprensivo da determinare successivamente con le linee guida sulla rendicontazione sottoscritta dalle parti che stabiliranno anche le modalità di rendicontazione.

Art. 7
Obblighi

1. Il Ministero, in qualità di beneficiario, si impegna al rispetto dei seguenti obblighi:
 - a) assolvimento dei compiti e delle funzioni affidate ai sensi dell'Articolo 3 della presente Convenzione nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili per l'intero periodo di attuazione nonché quanto stabilito dal PSR approvato con Decisione comunitaria;
 - b) raccolta delle varie tipologie dei dati relativi all'attuazione e necessari alla gestione finanziaria, alla sorveglianza, alle verifiche, agli audit, nonché alla valutazione e alimentazione periodica del sistema informatizzato predisposto dalla Regione;
 - c) raccolta e trasmissione alla Regione delle informazioni utili alle valutazioni degli Interventi;
 - d) raccolta e trasmissione alla Regione, attraverso l'alimentazione costante del sistema informatizzato, delle informazioni necessarie in merito alle procedure e verifiche eseguite in relazione alle spese, anche ai fini della successiva trasmissione all'Autorità di Certificazione;
 - e) informazione e pubblicità previsti dalla normativa comunitaria di riferimento (art. 115 del Reg. 1303/2013) in concorso con la Regione;
 - f) conservazione dei documenti relativi alle spese e agli audit nel rispetto delle procedure stabilite dalla Regione;
 - g) in caso di ispezione, assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati, indicando l'ubicazione degli stessi nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione;

- h) predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
- i) tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato.

2. La Regione si impegna a:

- a) assolvere ai compiti e alle funzioni affidate ai sensi dell'Articolo 4 della presente Convenzione nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili per l'intero periodo di attuazione.

3. Il Ministero, tramite il soggetto attuatore, si impegna a:

- a) assolvere i compiti e le funzioni affidate dalla presente Convenzione nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili per l'intero periodo di attuazione;
- b) assolvere, i compiti indicati nella presente convenzione, ed in particolare nel precedente comma 1, e nei documenti previsti dalla regolamentazione comunitaria in materia di aiuti di stato e di fondi strutturali, fra cui la raccolta dei dati relativi all'attuazione degli interventi e necessari alla gestione finanziaria, alla sorveglianza, alle verifiche, agli audit, nonché alla valutazione e alimentazione periodica del sistema informatizzato predisposto dalla Regione;
- c) in particolare, alla tenuta di contabilità separate per assolvere ai compiti e alle funzioni derivanti dalla concessione delle reti infrastrutturali realizzate, sia di proprietà statale che regionale, per tutta la durata delle concessione;
- d) utilizzare distinti conti correnti per la gestione dei canoni concessori di cui alla precedente lettera c).

Articolo 8 *Modifiche e durata*

- 1. La presente Convenzione produce i suoi effetti dalla data della sua sottoscrizione ed ha durata fino al 31 dicembre 2041; in ogni caso resterà in vigore fino all'adozione di tutti i provvedimenti di natura amministrativa e finanziaria che si rendono necessari per la completa attuazione degli interventi previsti dal Piano tecnico.
- 2. Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto a firma, tra le Parti.

Articolo 9 *Risorse non utilizzate*

1. Il Ministero si impegna ad effettuare la restituzione delle eventuali somme Regionali non utilizzate. La restituzione avverrà secondo le indicazioni fornite dalla Regione. Tuttavia, nell'ambito della gestione del progetto, le eventuali economie e ottimizzazioni potranno essere utilizzate per la realizzazione di ulteriori interventi di infrastrutture che verranno proposti dal Comitato di coordinamento e monitoraggio di cui all'art. 7 dell'Accordo di programma, in conformità con le normativa comunitaria e nazionale applicabile.

Articolo 10
Esonero da responsabilità

1. Ciascuna delle parti si obbliga a tenere indenne l'altra da tutte le conseguenze negative comunque derivanti da eventi ascrivibili alla propria responsabilità, per tutta la durata della presente convenzione.

Articolo 11
Referenti

1. Il referente dei procedimenti concernenti la conclusione e l'esecuzione della presente convenzione, in rappresentanza della Regione, è il Dirigente Generale del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali o altro soggetto da lui delegato, che provvede all'esecuzione delle attività a carico della Regione definite negli articoli precedenti.
2. Il referente dell'esecuzione della presente convenzione in rappresentanza del Ministero è il Direttore Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica di radiodiffusione e postale o altro soggetto da lui delegato, che provvede all'esecuzione delle attività a carico del Ministero definite negli articoli precedenti.

Articolo 12
Generalità

1. Nessuna variazione alla presente Convenzione sarà da considerarsi valida in assenza di formulazione per iscritto e firma di entrambe le Parti per accettazione, con evidenza dell'aggiornamento apportato in correlazione al documento originario.

*Per il Ministero
dello Sviluppo Economico*

Per la Regione Basilicata



*MINISTERO
DELLO SVILUPPO
ECONOMICO*

**“Piano Tecnico Basilicata BUL -
Per la diffusione della
Banda Ultra Larga ”**

Allegato alla Convenzione Operativa



**MINISTERO
DELLO SVILUPPO
ECONOMICO**

INDICE:

1. Premessa	3
2. Consultazione pubblica e piani degli Operatori Privati	4
3. L'intervento diretto pubblico	6
4. Dettaglio degli interventi.....	7
5. Quadro economico.....	20
6. Cronoprogramma.....	22



**MINISTERO
DELLO SVILUPPO
ECONOMICO**

1. Premessa

Il Piano Tecnico Basilicata BUL si inquadra nell'ambito del "Piano Strategico Banda Ultralarga", - regime d'aiuto n. SA.41647 (2016/N)- definito dal Ministero dello Sviluppo Economico ed approvato dalla Commissione europea con Decisione del 30/06/2016.

Il piano, allegato alla Convenzione Operativa che scaturisce dall'Accordo di Programma tra MISE e Regione dell'27/07/2016, definisce gli obiettivi, le modalità di attuazione degli interventi, gli aspetti tecnici, i requisiti minimi di copertura, le aree candidate all'intervento, il valore complessivo per la costruzione dell'infrastruttura passiva abilitante l'offerta di servizi a banda ultra larga.

Il "Piano" si rivolge esclusivamente alle *Aree Bianche*, secondo quanto previsto dagli orientamenti comunitari e in coerenza con gli esiti della Consultazione Pubblica per gli Operatori di Telecomunicazioni per la Banda Ultra Larga sul Territorio Nazionale.

Le attività oggetto del presente piano sono finanziate con le risorse provenienti da:

- a) Euro 12.639.862 a valere sui fondi POR FESR programmazione 2014/2020;
- b) Euro 3.074.584 a valere sui fondi PSR - FEASR programmazione 2014/2020;
- c) Euro 2.000.000 a valere sui fondi FSC 2014-202 come riportati nel "Patto per la Basilicata"
- d) Euro 11.034.782 a valere sui fondi PON Imprese e Competitività



**MINISTERO
DELLO SVILUPPO
ECONOMICO**

2. Consultazione pubblica e piani degli Operatori Privati

Infratel Italia svolge periodicamente una consultazione per l'aggiornamento della mappa della disponibilità di servizi di connettività a Banda Larga e a Banda Ultra Larga offerta dagli operatori di telecomunicazioni di rete fissa, mobile e wireless, al fine di identificare le aree in condizioni di "fallimento di mercato" del territorio nazionale, conformemente al documento "Orientamenti comunitari relativi all'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga " e ai sensi dei regimi di Aiuto di Stato approvati.

Gli obiettivi principali della consultazione sono.

- portare a termine un aggiornamento della copertura dei servizi a banda larga e a banda ultra larga;
- raccogliere le manifestazioni di interesse degli operatori all'acquisizione di diritti d'uso su infrastrutture di telecomunicazioni al fine di offrire servizi qualora dette infrastrutture vengano realizzate dalla Pubblica Amministrazione.

Al termine della fase di elaborazione dei dati raccolti con la consultazione Infratel aggiorna i piani ed in particolare:

1. il piano degli interventi da effettuare per il superamento del digital divide nelle aree territoriali in cui non vi è disponibilità di servizi a banda larga con caratteristiche tecniche ed economiche allineate agli standard previsti dal Piano Nazionale per la Banda Larga e coerenti con i regimi di aiuto in oggetto (anche quelli realizzare nelle aree rurali bianche C e D), tenendo in considerazione i anche le manifestazioni di interesse all'acquisizione di diritti d'uso di quota parte delle infrastrutture di telecomunicazioni pubbliche espresse dagli operatori;
2. il piano degli interventi da effettuare per favorire la diffusione delle infrastrutture abilitanti la banda ultralarga.

Il territorio nazionale presenta uno squilibrio tra le grandi città, in cui gli Operatori di telecomunicazioni investono per un sicuro ritorno commerciale, e il resto del territorio



**MINISTERO
DELLO SVILUPPO
ECONOMICO**

a bassa intensità demografica e/o svantaggiato in cui gli Operatori non trovano la convenienza ad investire in opere di infrastrutturazione.

La copertura al 2018 per la regione Basilicata, evidenziata dalla consultazione 2015, rispetto alla nazionale, è riportata nella tabella successiva:

Copertura al 2018	Percentuale di copertura con architettura FTTH, FTTB, FTTDP al 2018	Percentuale di copertura con architettura FTTN al 2018	Percentuale non servita al 2018
Basilicata	6%	73%	24%
Italia	23,07%	71,49%	26,20%

Tabella 1: Copertura al 2018 per la regione Basilicata



**MINISTERO
DELLO SVILUPPO
ECONOMICO**

3. L'intervento diretto pubblico

L'intervento verrà attuato utilizzando il modello dei lavori in concessione: la concessione ha per oggetto la progettazione, costruzione, manutenzione e gestione in modalità wholesale di una infrastruttura abilitante la fornitura di servizi distinti secondo i livelli di seguito indicati, in linea con gli obiettivi della Strategia:

- servizi di connettività idonei a garantire in modo stabile, continuativo e prevedibile ad ogni cliente servizi con velocità di connessione superiore a 100 Mbit/s in downstream e ad almeno 50 Mbit/s in upstream (nel cluster C);
- servizi di connettività idonei a garantire in modo stabile, continuativo e prevedibile ad ogni cliente servizi con velocità di connessione di almeno 30 Mbit/s in downstream (nel Cluster D);
- manutenzione e gestione della rete a tempo determinato.

Le attività a carico del concessionario comprendono:

- a) La redazione del progetto definitivo ed esecutivo in conformità al progetto di fattibilità tecnica ed economica presentato in gara ed alle migliorie e/o integrazioni richieste dalla Amministrazione aggiudicatrice;
- b) L'esecuzione di tutti i lavori di realizzazione dell'infrastruttura e l'eventuale sua integrazione con infrastrutture esistenti di titolarità del concessionario o di terzi, delle quali deve essere trasferita all'Amministrazione concedente la proprietà o il diritto d'uso di durata almeno trentennale;
- c) La gestione per tutta la durata della concessione della infrastruttura garantendo ogni attività necessaria per assicurare l'accesso passivo a tutti gli operatori mediante cessione a titolo oneroso di diritti d'uso in conformità alla regolamentazione dettata dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (in termini di tariffe da praticare agli altri operatori, modalità di accesso e Service Level Agreements);
- d) La manutenzione ordinaria e straordinaria della rete per tutta la durata della concessione.



**MINISTERO
DELLO SVILUPPO
ECONOMICO**

4. Dettaglio degli interventi

L'intervento è finalizzato:

1. all'infrastrutturazione delle Aree Bianche (totali o parziali) dei comuni appartenenti al Cluster C con la seguenti tipologie di rete:
 - tipologia a) con reti abilitanti servizi con velocità di connessione superiore a 100 Mbit/s in downstream e ad almeno 50 Mbit/s in upstream per almeno il 70% delle Abitazioni e Unità locali al netto delle case sparse;
 - tipologia b) con reti abilitanti servizi con velocità di connessione di almeno 30 Mbit/s in downstream per almeno il 30% delle Abitazioni e Unità locali al netto delle case sparse;
2. all'infrastrutturazione delle Aree Bianche (totali o parziali) dei comuni appartenenti al Cluster D con reti di tipologia b) abilitanti servizi con velocità di connessione di almeno 30 Mbit/s in downstream, per il 100% delle Abitazioni e Unità locali al netto delle case sparse;
3. Al collegamento con velocità a 100Mbit/s delle Aree industriali/PIP e al rilegamento delle imprese in aree bianche nei comuni a più alta densità di impresa, anche se appartenenti a Cluster D.
4. al collegamento in modalità Fiber to the Home di tutte le sedi della PA (centrale e locale), dei presidi sanitari pubblici e dei plessi scolastici in tutti i comuni interessati dal piano.

L'intervento è strutturato in 2 fasi temporali e omogenee in termini economici scadenzate di 60 giorni per l'avvio della progettazione definitiva.

Il criterio di impiego dei fondi sui comuni tiene conto di :

PSR – FEASR 2014-2020 : 20 Comuni coerenti al PSR 2014-2020 Regione Basilicata, paragrafo 8.2.7.3.2.6 , - “Condizioni di ammissibilità”



**MINISTERO
DELLO SVILUPPO
ECONOMICO**

POR FESR 2014-2020 comuni a più alta densità di impresa secondario e terziario
PON I&C 2014: per Aree industriali/PIP, e rilegamento di imprese nei comuni a più alta densità di impresa (sono state scelte le unità locali di impresa con più di 5 dipendenti)

Si evidenzia che alcuni comuni sono finanziati sia con fondi POR FESR/PSR-FEASR sia PON. I fondi del PON I&C sono dedicato al collegamento dell’Aree Industriale/PIP e/o al rilegamento di impresa a 100Mbit/s, mentre l’infrastrutturazione del comune è a cura del POR FESR o del PSR-FEASR.

La suddivisione nelle due fasi tiene conto della priorità a comuni con aree industriali/PIP e a maggiore numerosità di imprese.

Per ogni comune si riporta:

- Denominazione Provincia;
- Denominazione Comune;
- Codice ISTAT (Procom);
- Classe Rurale 2014-20;
- Popolazione totale
- Abitazioni e unità locali d’impresa totali,
- Edifici totali,
- Cluster di intervento (C o D, secondo la definizione riportata sopra);
- Popolazione a piano (suddivisa tra obbligatoria e facoltative)
- Abitazioni e unità locali d’impresa a piano (suddivise tra obbligatorie e facoltative)
- Edifici a piano (suddivisi tra obbligatori e facoltativi)
- Lunghezza totale della rete in Km;
- Fonte di finanziamento per Comune (indicato il fondo PON dove presente);
- Fase temporale di intervento.



**MINISTERO
DELLO SVILUPPO
ECONOMICO**

N°	PROVINCIA	COMUNE 2014	Codice ISTAT Comune (Procom 2014)	Class e rurale	POP totale 2011	Abitazioni totali 2011	Unità locali di impresa 2011	Edifici totali 2011	Cluster di intervento (C/D)	Quantità obbligatorie in aree bianche							Quantità facoltative in aree bianche				Lunghezza rete totale	N° Aree industriali	Aree PIP nel comune	Comuni a più alta densità di impresa (Imprese > 5 dipendenti)	FONDI ¹	FONDI PON	FASI
										Popolazione da servire	Abitazioni da servire	Unità locali di impresa da servire	Totale Abitazioni + Unità Locali da servire oltre sedi PA, sedi Scolastiche e Sanità	di cui Abitazioni + Unità Locali da servire con reti abilitanti velocità > 100 Mbit/s oltre sedi PA, Scolastiche e Sanità	di cui Abitazioni + Unità Locali da servire con reti almeno 30 Mbit/s	Edifici piano aree bianche	Popolazione Facoltativa	Abitazioni Facoltative	Unità locali di impresa facoltative	Edifici facoltativi							
1	Matera	Aliano	77002	D	1.082	1001	74	647	D	1016	872	64	936	0	936	522	66	129	10	125	2,1		1	1	FESR	SI	FASE 1
2	Matera	Colobraro	77006	D	1.342	1044	89	749	D	1209	939	75	1014	0	1014	659	133	105	14	90	2,5		1	3	FESR	SI	FASE 1
3	Matera	Ferrandina	77008	D	8973	4872	541	1957	C	1163	589	65	654	458	196	210	17	53	6	48	6,2			17	FESR	SI	FASE 1
4	Matera	Garaguso	77009	D	1.134	696	95	466	D	1016	607	83	690	0	690	403	118	89	12	63	2,1		1	4	FESR	SI	FASE 1
5	Matera	Pisticci	77020	B	17361	10554	1067	6688	C	1640	912	97	1009	706	303	510	128	162	12	173	7,9			28	FESR	SI	FASE 1
6	Matera	Policoro	77021	B	15976	7622	1317	2799	C	1768	811	158	969	678	291	275	285	167	10	86	7,3			45	FESR	SI	FASE 1
7	Matera	Rotondella	77023	D	2.707	1487	158	1203	D	1557	961	111	1072	0	1072	884	1150	526	47	319	2,1		1	16	FESR	SI	FASE 1
8	Matera	Tursi	77029	D	5.151	2725	319	1405	D	4820	2527	287	2814	0	2814	1235	331	198	32	170	6,0		1	17	FESR	SI	FASE 1
9	Potenza	Avigliano	76007	D	11796	5365	845	3030	C	2072	940	141	1081	757	324	522	85	39	11	32	12,7			20	FESR	SI	FASE 1

¹ Si intende il fondo relativo al programma regionale di competenza



**MINISTERO
DELLO SVILUPPO
ECONOMICO**

N°	PROVINCIA	COMUNE 2014	Codice ISTAT Comune (Procom 2014)	Class e rurale	POP totale 2011	Abitazioni totali 2011	Unità locali di impresa 2011	Edifici totali 2011	Cluster di intervento (C/D)	Quantità obbligatorie in aree bianche							Quantità facoltative in aree bianche				Lunghezza rete totale	N° Aree industriali	Aree PIP nel comune	Comuni a più alta densità di impresa (Imprese > 5 dipendenti)	FONDI 1	FONDI PON	FASI
										Popolazione da servire	Abitazioni da servire	Unità locali di impresa da servire	Totale Abitazioni + Unità Locali da servire oltre sedi PA, sedi Scolastiche e Sanità	di cui Abitazioni + Unità Locali da servire con reti abilitanti velocità > 100 Mbit/s oltre sedi PA, Scolastiche e Sanità	di cui Abitazioni + Unità Locali da servire con reti almeno 30 Mbit/s	Edifici piano aree bianche	Popolazione Facoltativa	Abitazioni Facoltative	Unità locali di impresa facoltative	Edifici facoltativi							
10	Potenza	Balvano	76008	D	1.861	1168	137	660	D	1367	851	107	958	0	958	358	494	317	30	302	4,3	2		8	FESR	SI	FASE 1
11	Potenza	Banzi	76009	C	1.406	983	77	796	D	1381	946	71	1017	0	1017	744	25	37	6	52	2,3		1	1	FESR	SI	FASE 1
12	Potenza	Bella	76012	D	5.240	2503	342	1402	D	4015	1888	299	2187	0	2187	915	1225	615	43	487	6,1			23	FESR	SI	FASE 1
13	Potenza	Forenza	76033	C	2.209	2209	124	1412	D	1831	1938	112	2050	0	2050	1189	378	271	12	223	3,2		1	2	FESR	SI	FASE 1
14	Potenza	Ginestra	76099	C	741	561	34	441	D	707	546	32	578	0	578	428	34	15	2	13	1,7		1	2	FESR	SI	FASE 1
15	Potenza	Lauria	76042	D	13262	6434	1046	4416	C	783	413	66	479	335	144	230	623	273	42	244	4,8			37	FESR	SI	FASE 1
16	Potenza	Lavello	76043	C	13590	6198	873	2975	C	1040	470	64	534	374	160	213	32	19	5	21	2,9			19	FESR	SI	FASE 1
17	Potenza	Melfi	76048	C	17425	8129	1407	3651	C	1061	488	85	573	401	172	214	62	38	6	21	6,0			52	FESR	SI	FASE 1
18	Potenza	Rapone	76065	D	1.013	992	63	693	D	664	567	44	611	0	611	367	349	425	19	326	1,7		2		FESR	SI	FASE 1
19	Potenza	Rionero in Vulture	76066	C	13444	6534	1050	2702	C	1154	561	89	650	455	195	225	50	23	4	17	4,5			32	FESR	SI	FASE 1
20	Potenza	Sant'Arcangelo	76080	C	6506	3605	549	1267	C	321	178	25	203	142	61	61	5	2	1	2	1,4			18	FESR	SI	FASE 1
21	Potenza	Tito	76089	D	7172	3233	729	1556	C	325	148	31	179	125	54	67	106	45	13	27	2,1			24	FESR	SI	FASE 1
22	Potenza	Trivigno	76093	D	714	983	35	745	D	625	819	30	849	0	849	605	89	164	5	140	1,9		1	2	FESR	SI	FASE 1



MINISTERO
DELLO SVILUPPO
ECONOMICO

N°	PROVINCIA	COMUNE 2014	Codice ISTAT Comune (Procom 2014)	Classificaz. rurale	POP totale 2011	Abitazioni totali 2011	Unità locali di impresa 2011	Edifici totali 2011	Cluster di intervento (C/D)	Quantità obbligatorie in aree bianche							Quantità facoltative in aree bianche				Lunghezza rete totale	N° Aree industriali	Aree PIP nel comune	Comuni a più alta densità di imprese (Imprese > 5 dipendenti)	FONDI 1	FONDI PON	FASI
										Popolazione da servire	Abitazioni da servire	Unità locali di impresa da servire	Totale Abitazioni + Unità Locali da servire oltre sedi PA, sedi Scolastiche e Sanità	di cui Abitazioni + Unità Locali da servire con reti abilitanti velocità > 100 Mbit/s oltre sedi PA, Scolastiche e Sanità	di cui Abitazioni + Unità Locali da servire con reti almeno 30 Mbit/s	Edifici piano aree bianche	Popolazione Facoltativa	Abitazioni Facoltative	Unità locali di impresa facoltative	Edifici facoltativi							
23	Potenza	Venosa	76095	C	12167	5450	846	2417	C	575	261	42	303	212	91	115	33	12	1	6	1,9			16	FESR	SI	FASE 1
24	Matera	Craco	77007	D	766	505	38	231	D	707	333	35	368	0	368	115	59	172	3	116	2,1	1	1	1	FEASR	SI	FASE 1
25	Potenza	Castelluccio Inferiore	76022	D	2.179	1744	165	1038	D	1948	1566	160	1726	0	1726	845	231	178	5	193	6,6	1	7	7	FEASR	SI	FASE 1
26	Potenza	Missanello	76049	C	548	468	31	419	D	523	444	23	467	0	467	398	25	24	8	21	1,7	1			FEASR	SI	FASE 1
27	Potenza	San Paolo Albanese	76020	D	306	344	17	353	D	285	324	14	338	0	338	334	21	20	3	19	1,6	1			FEASR	SI	FASE 1
28	Potenza	Sant'Angelo Le Fratte	76079	D	1.457	879	111	646	D	996	654	93	747	0	747	454	461	225	18	192	3,6	1	3	3	FEASR	SI	FASE 1
29	Potenza	Savoia di Lucania	76084	D	1.148	738	78	514	D	624	425	38	463	0	463	260	524	313	40	254	5,0	1	2	2	FEASR	SI	FASE 1
30	Potenza	Viggianello	76097	D	3.124	1649	185	1715	D	2755	1469	132	1601	0	1601	1525	369	180	53	190	6,6	1	6	6	FEASR	SI	FASE 1
31	Matera	Accettura	77001	D	1.980	1660	144	864	D	1926	1588	134	1722	0	1722	802	54	72	10	62	2,5		2	2	FESR	SI	FASE 2
32	Matera	Bernalda	77003	B	12264	7994	828	3447	C	822	515	55	570	399	171	217	45	49	4	27	4,0		13	13	FESR	SI	FASE 2
33	Matera	Gorgoglione	77010	D	1.053	821	67	390	D	1033	804	62	866	0	866	376	20	17	5	14	2,0		1	1	FESR	SI	FASE 2
34	Matera	Grassano	77011	D	5395	2977	323	1700	C	268	145	16	161	113	48	82	2	4	0	3	1,1		5	5	FESR	SI	FASE 2
35	Matera	Irsina	77013	D	5100	2864	296	1874	C	246	138	14	152	106	46	89	9	5	0	5	1,5		6	6	FESR	SI	FASE 2



**MINISTERO
DELLO SVILUPPO
ECONOMICO**

N°	PROVINCIA	COMUNE 2014	Codice ISTAT Comune (Procom 2014)	Classificaz. rurale	POP totale 2011	Abitazioni totali 2011	Unità locali di impresa 2011	Edifici totali 2011	Cluster di intervento (C/D)	Quantità obbligatorie in aree bianche							Quantità facoltative in aree bianche				Lunghezza rete totale	N° Aree industriali	Aree PIP nel comune	Comuni a più alta densità di imprese (Imprese > 5 dipendenti)	FONDI 1	FONDI PON	FASI
										Popolazione da servire	Abitazioni da servire	Unità locali di impresa da servire	Totale Abitazioni + Unità Locali da servire oltre sedi PA, sedi Scolastiche e Sanità	di cui Abitazioni + Unità Locali da servire con reti abilitanti velocità > 100 Mbit/s oltre sedi PA, Scolastiche e Sanità	di cui Abitazioni + Unità Locali da servire con reti almeno 30 Mbit/s	Edifici piano aree bianche	Popolazione Facoltativa	Abitazioni Facoltative	Unità locali di impresa facoltative	Edifici facoltativi							
36	Matera	Nova Siri	77018	D	6596	3578	455	1916	C	293	158	21	179	125	54	78	37	21	1	16	1,2			11	FESR	SI	FASE 2
37	Matera	Salandra	77024	D	2.934	1551	160	697	D	2934	1551	156	1707	0	1707	697	0	0	4	0	3,2			8	FESR	SI	FASE 2
38	Matera	San Giorgio Lucano	77025	D	1.290	1120	88	696	D	1241	1066	82	1148	0	1148	649	49	54	6	47	2,2			4	FESR	SI	FASE 2
39	Matera	San Mauro Forte	77026	D	1.710	1226	95	903	D	1648	1059	88	1147	0	1147	804	62	167	7	99	2,8			4	FESR	SI	FASE 2
40	Matera	Scanzano Jonico	77031	B	7171	3236	470	1490	C	216	92	17	109	76	33	22	142	71	7	52	0,8			15	FESR	SI	FASE 2
41	Matera	Tricarico	77028	D	5669	3277	343	1719	C	481	288	30	318	223	95	135	89	44	5	39	2,7			7	FESR	SI	FASE 2
42	Matera	Valsinni	77030	D	1.634	1030	106	829	D	1445	913	95	1008	0	1008	740	189	117	11	89	2,3			3	FESR	SI	FASE 2
43	Potenza	Abriola	76001	D	1.571	1472	96	1314	D	1439	1143	80	1223	0	1223	846	132	329	16	468	2,7			7	FESR	SI	FASE 2
44	Potenza	Brindisi Montagna	76014	D	925	655	48	536	D	757	451	42	493	0	493	386	168	204	6	150	1,5			1	FESR	SI	FASE 2
45	Potenza	Calvello	76015	D	1.953	2031	151	1427	D	1827	1704	130	1834	0	1834	1120	126	327	21	307	2,9			6	FESR	SI	FASE 2
46	Potenza	Cancellara	76018	D	1.396	931	74	743	D	1329	883	72	955	0	955	703	67	48	2	40	2,3			3	FESR	SI	FASE 2
47	Potenza	Carbone	76019	D	705	656	41	593	D	683	587	41	628	0	628	532	22	69	0	61	2,0			1	FESR	SI	FASE 2
48	Potenza	Castelgrand	76021	D		833	57	488	D	898	730	49	779	0	779	383	120	103	8	105	2,5			4	FESR	SI	FASE 2



**MINISTERO
DELLO SVILUPPO
ECONOMICO**

N°	PROVINCIA	COMUNE 2014	Codice ISTAT Comune (Procom 2014)	Classe rurale	POP totale 2011	Abitazioni totali 2011	Unità locali di impresa 2011	Edifici totali 2011	Cluster di intervento (C/D)	Quantità obbligatorie in aree bianche							Quantità facoltative in aree bianche				Lunghezza rete totale	N° Aree industriali	Aree PIP nel comune	Comuni a più alta densità di impresa (Imprese > 5 dipendenti)	FONDI 1	FONDI PON	FASI
										Popolazione da servire	Abitazioni da servire	Unità locali di impresa da servire	Totale Abitazioni + Unità Locali da servire oltre sedi PA, sedi Scolastiche e Sanità	di cui Abitazioni + Unità Locali da servire con reti abilitanti velocità > 100 Mbit/s oltre sedi PA, Scolastiche e Sanità	di cui Abitazioni + Unità Locali da servire con reti almeno 30 Mbit/s	Edifici piano aree bianche	Popolazione Facoltativa	Abitazioni Facoltative	Unità locali di impresa facoltative	Edifici facoltativi							
60	Potenza	Pignola	76062	D	6699	2984	317	1712	C	1058	462	47	509	356	153	235	452	210	23	149	5,8			13	FESR	SI	FASE 2
61	Potenza	Ripacandida	76067	C	1.733	1718	85	1658	D	1508	1581	67	1648	0	1648	1563	225	137	18	95	3,0			2	FESR	SI	FASE 2
62	Potenza	Roccanova	76069	C	1.644	999	102	684	D	1476	930	93	1023	0	1023	620	168	69	9	64	2,3			7	FESR	SI	FASE 2
63	Potenza	Ruvo del Monte	76072	C	1.099	1114	69	671	D	920	974	63	1037	0	1037	527	179	140	6	144	2,6			4	FESR	SI	FASE 2
64	Potenza	San Chirico Nuovo	76073	C	1.475	1028	82	734	D	1463	1012	79	1091	0	1091	724	12	16	3	10	2,3			1	FESR	SI	FASE 2
65	Potenza	San Chirico Raparo	76074	D	1.161	1229	72	718	D	1101	1190	70	1260	0	1260	681	60	39	2	37	2,6			2	FESR	SI	FASE 2
66	Potenza	Senise	76085	C	7127	3454	584	1762	C	318	160	24	184	129	55	75	41	14	5	14	1,6			13	FESR	SI	FASE 2
67	Potenza	Spinoso	76086	D	1.555	1170	84	902	D	1429	1021	63	1084	0	1084	783	126	149	21	119	2,8			5	FESR	SI	FASE 2
68	Potenza	Vaglio Basilicata	76094	D	2.074	1120	124	631	D	1534	816	93	909	0	909	372	540	304	31	259	2,3			14	FESR	SI	FASE 2
69	Matera	Calciano	77004	D	796	414	44	378	D	725	375	42	417	0	417	343	71	39	2	35	1,8			2	FEASR	SI	FASE 2
70	Potenza	Castelluccio Superiore	76023	D	860	750	62	667	D	767	659	42	701	0	701	535	93	91	20	132	2,5			3	FEASR	SI	FASE 2
71	Potenza	Episcopia	76030	D	1.467	733	102	610	D	1284	652	88	740	0	740	540	183	81	14	70	3,3			6	FEASR	SI	FASE 2
72	Potenza	Fardella	76031	D		422	43	405	D	572	392	38	430	0	430	374	53	30	5	31	2,3			1	FEASR	SI	FASE 2



MINISTERO
DELLO SVILUPPO
ECONOMICO

N°	PROVINCIA	COMUNE 2014	Codice ISTAT Comune (Procom 2014)	Class e rurale	POP totale 2011	Abitazioni totali 2011	Unità locali di impresa 2011	Edifici totali 2011	Cluster di intervento (C/D)	Quantità obbligatorie in aree bianche							Quantità facoltative in aree bianche				Lunghezza rete totale	N° Aree industriali	Aree PIP nel comune	Comuni a più alta densità di impresa (Imprese > 5 dipendenti)	FONDI 1	FONDI PON	FASI
										Popolazione da servire	Abitazioni da servire	Unità locali di impresa da servire	Totale Abitazioni + Unità Locali da servire oltre sedi PA, sedi Scolastiche e Sanità	di cui Abitazioni + Unità Locali da servire con reti abilitanti velocità > 100 Mbit/s oltre sedi PA, Scolastiche e Sanità	di cui Abitazioni + Unità Locali da servire con reti almeno 30 Mbit/s	Edifici piano aree bianche	Popolazione Facoltativa	Abitazioni Facoltative	Unità locali di impresa facoltative	Edifici facoltativi							
84	Matera	Stigliano	77027	D	4685	3941	312	2082	C	229	179	15	194	136	58	86	6	18	1	17	1,5				FESR		FASE 2
85	Potenza	Acerenza	76002	C	2553	1862	214	859	C	111	82	9	91	64	27	35	17	11	2	7	0,6				FESR		FASE 2
86	Potenza	Anzi	76004	D	1765	1494	103	1007	C	74	54	4	58	41	17	30	15	22	1	20	0,4				FESR		FASE 2
87	Potenza	Armento	76005	D	679	725	49	433	D	588	551	39	590	0	590	277	91	174	10	156	1,7				FESR		FASE 2
88	Potenza	Atella	76006	C	3863	2320	257	1158	C	179	105	11	116	81	35	46	15	14	1	10	1,3				FESR		FASE 2
89	Potenza	Baragiano	76010	D	2675	1370	194	956	C	544	273	52	325	228	97	164	312	165	9	142	4,1				FESR		FASE 2
90	Potenza	Brienza	76013	D	4082	2477	288	1604	C	344	203	30	233	163	70	120	142	91	4	71	1,9				FESR		FASE 2
91	Potenza	Chiaromonte	76028	D	1954	1141	133	819	C	79	51	7	58	41	17	33	47	22	2	21	1,1				FESR		FASE 2
92	Potenza	Corleto Perticara	76029	D	2607	2145	200	1293	C	123	90	9	99	69	30	50	7	18	1	15	0,8				FESR		FASE 2
93	Potenza	Franravilla in Sinni	76034	D	4282	2462	371	1461	C	135	84	13	97	68	29	49	80	39	5	24	0,7				FESR		FASE 2
94	Potenza	Laurenzana	76041	D	1944	1505	144	740	C	93	71	6	77	54	23	33	4	4	1	3	0,6				FESR		FASE 2
95	Potenza	Marsico Nuovo	76045	D	4358	2886	302	2075	C	193	133	12	145	102	43	92	21	15	1	13	1,8				FESR		FASE 2
96	Potenza	Marsicovetere	76046	D	5341	2928	615	1739	C	1518	834	151	985	690	295	481	144	78	39	61	8,6				FESR		FASE 2



MINISTERO
DELLO SVILUPPO
ECONOMICO

N°	PROVINCIA	COMUNE 2014	Codice ISTAT Comune (Procom 2014)	Classificaz. rurale	POP totale 2011	Abitazioni totali 2011	Unità locali di impresa 2011	Edifici totali 2011	Cluster di intervento (C/D)	Quantità obbligatorie in aree bianche						Quantità facoltative in aree bianche				Lunghezza rete totale	N° Aree industriali	Aree PIP nel comune	Comuni a più alta densità di imprese (Imprese > 5 dipendenti)	FONDI 1	FONDI PON	FASI	
										Popolazione da servire	Abitazioni da servire	Unità locali di impresa da servire	Totale Abitazioni + Unità Locali da servire oltre sedi PA, sedi Scolastiche e Sanità	di cui Abitazioni + Unità Locali da servire con reti abilitanti velocità > 100 Mbit/s oltre sedi PA, Scolastiche e Sanità	di cui Abitazioni + Unità Locali da servire con reti almeno 30 Mbit/s	Edifici piano aree bianche	Popolazione Facoltativa	Abitazioni Facoltative	Unità locali di impresa facoltative								Edifici facoltativi
97	Potenza	Moliterno	76050	D	4182	2769	391	1562	C	171	107	17	124	87	37	52	39	32	2	26	1,7				FESR		FASE 2
98	Potenza	Oppido Lucano	76056	C	3860	2131	241	1074	C	182	102	11	113	79	34	51	11	4	1	3	1,0				FESR		FASE 2
99	Potenza	Pescopagano	76058	D	2022	1476	139	780	C	93	55	6	61	43	18	31	8	18	0	9	0,6				FESR		FASE 2
100	Potenza	Pietragalla	76060	D	4267	2903	278	1666	C	1888	1248	123	1371	960	411	707	10	44	0	37	16,1				FESR		FASE 2
101	Potenza	Rotonda	76070	D	3519	1997	232	1475	C	107	63	10	73	51	22	40	70	38	1	32	0,9				FESR		FASE 2
102	Potenza	San Costantino Albanese	76075	D	778	620	56	573	D	534	498	42	540	0	540	478	244	122	14	95	1,6				FESR		FASE 2
103	Potenza	San Fele	76076	D	3168	2165	190	1564	C	565	393	44	437	306	131	240	429	286	16	251	3,9				FESR		FASE 2
104	Potenza	Satriano di Lucania	76083	D	2406	1589	169	1234	C	215	141	16	157	110	47	104	46	30	1	29	1,8				FESR		FASE 2
105	Potenza	Terranova di Pollino	76088	D	1.324	1055	87	915	D	1089	870	78	948	0	948	741	235	185	9	174	2,3				FESR		FASE 2
106	Potenza	Tramutola	76091	D	3155	1932	275	1393	C	131	82	10	92	64	28	56	26	14	4	13	1,3				FESR		FASE 2
107	Potenza	Trecchina	76092	D	2322	1659	180	1237	C	96	71	7	78	55	23	52	20	12	1	10	0,8				FESR		FASE 2
108	Potenza	Vietri di Potenza	76096	D	2917	1711	193	950	C	94	57	8	65	46	19	21	51	29	2	26	0,4				FESR		FASE 2
109	Potenza	Viggiano	76098	D	3122	2001	300	1469	C	126	80	13	93	65	28	54	30	21	2	20	1,7				FESR		FASE 2



**MINISTERO
DELLO SVILUPPO
ECONOMICO**

N°	PROVINCIA	COMUNE 2014	Codice ISTAT Comune (Procom 2014)	Classificaz. rurale	POP totale 2011	Abitazioni totali 2011	Unità locali di impresa 2011	Edifici totali 2011	Cluster di intervento (C/D)	Quantità obbligatorie in aree bianche							Quantità facoltative in aree bianche				Lunghezza rete totale	N° Aree industriali	Aree PIP nel comune	Comuni a più alta densità di imprese (Imprese > 5 dipendenti)	FONDI 1	FONDI PON	FASE I
										Popolazione da servire	Abitazioni da servire	Unità locali di impresa da servire	Totale Abitazioni + Unità Locali da servire oltre sedi PA, sedi Scolastiche e Sanità	di cui Abitazioni + Unità Locali da servire con reti abilitanti velocità > 100 Mbit/s oltre sedi PA, Scolastiche e Sanità	di cui Abitazioni + Unità Locali da servire con reti almeno 30 Mbit/s	Edifici piano aree bianche	Popolazione Facoltativa	Abitazioni Facoltative	Unità locali di impresa facoltative	Edifici facoltativi							
110	Matera	Grottole	77012	D	2371	1513	119	852	C	109	71	5	76	53	23	38	10	5	1	4	0,6				FSC R.BAS		FASE 2
111	Matera	Matera	77014	C	59796	25127	5291	5788	C	860	348	26	374	262	112	206	302	152	29	113	3,4				FSC Regione Basilicata		FASE 2
112	Matera	Miglionico	77015	D	2543	1835	149	1143	C	117	63	7	70	49	21	31	10	29	1	26	0,5				FSC R.BAS		FASE 2
113	Matera	Montalbano Jonico	77016	B	7427	3783	382	1705	C	371	189	19	208	146	62	85	0	0	0	0	1,2				FSC R.BAS		FASE 2
114	Matera	Pomarico	77022	D	4238	2753	218	1733	C	197	117	9	126	88	38	67	14	20	1	20	1,0				FSC R.BAS		FASE 2
115	Potenza	Albano di Lucania	76003	D	1.474	888	82	723	D	1254	689	78	767	0	767	532	220	199	4	191	2,0				FSC R.BAS		FASE 2
116	Potenza	Barile	76011	C	2905	1431	144	1005	C	133	67	6	73	51	22	45	12	6	1	6	0,7				FSC R.BAS		FASE 2
117	Potenza	Campomaggiore	76017	D	851	708	53	495	D	840	662	48	710	0	710	445	11	46	5	50	2,0				FSC R.BAS		FASE 2
118	Potenza	Castelmezzano	76024	D	852	906	41	605	D	737	772	37	809	0	809	350	115	134	4	255	2,2				FSC R.BAS		FASE 2
119	Potenza	Filiano	76032	D	3089	1780	191	1476	C	138	82	8	90	63	27	68	16	9	0	8	1,3				FSC R.BAS		FASE 2
120	Potenza	Grumentova	76037	D	1704	1268	118	996	C	57	37	4	41	29	12	28	28	26	2	23	0,6				FSC R.BAS		FASE 2



MINISTERO
DELLO SVILUPPO
ECONOMICO

N°	PROVINCIA	COMUNE 2014	Codice ISTAT Comune (Procom 2014)	Classificaz. rurale	POP totale 2011	Abitazioni totali 2011	Unità locali di impresa 2011	Edifici totali 2011	Cluster di intervento (C/D)	Quantità obbligatorie in aree bianche						Quantità facoltative in aree bianche				Lunghezza rete totale	N° Aree industriali	Aree PIP nel comune	Comuni a più alta densità di impresa (Imprese > 5 dipendenti)	FONDI 1	FONDI PON	FASI	
										Popolazione da servire	Abitazioni da servire	Unità locali di impresa da servire	Totale Abitazioni + Unità Locali da servire oltre sedi PA, sedi Scolastiche e Sanità	di cui Abitazioni + Unità Locali da servire con reti abilitanti velocità > 100 Mbit/s oltre sedi PA, Scolastiche e Sanità	di cui Abitazioni + Unità Locali da servire con reti almeno 30 Mbit/s	Edifici piano aree bianche	Popolazione Facoltativa	Abitazioni Facoltative	Unità locali di impresa facoltative								Edifici facoltativi
121	Potenza	Maschito	76047	C	1730	1559	93	1027	C	81	75	5	80	56	24	50	6	3	0	2	0,7				FSC R.BAS		FASE 2
122	Potenza	Montemilone	76051	C	1.725	1629	86	1660	D	1685	1600	84	1684	0	1684	1639	40	29	2	21	2,8				FSC R.BAS		FASE 2
123	Potenza	Noepoli	76055	C	974	795	44	516	C	41	34	2	36	25	11	20	8	6	0	5	0,3				FSC R.BAS		FASE 2
124	Potenza	Palazzo San Gervasio	76057	C	5027	2780	296	1790	C	246	137	13	150	105	45	87	6	2	2	2	1,3				FSC R.BAS		FASE 2
125	Potenza	Paterno	76100	D	3423	1870	207	1592	C	154	85	9	94	66	28	71	18	9	1	9	1,5				FSC R.BAS		FASE 2
126	Potenza	Potenza	76063	D	66777	30998	6641	9252	C	719	340	23	363	254	109	258	896	462	46	320	7,5				FSC R.BAS		FASE 2
127	Potenza	Rapolla	76064	C	4430	2307	211	1153	C	199	107	10	117	82	35	52	22	9	0	6	0,9				FSC R.BAS		FASE 2
128	Potenza	Rivello	76068	D	2843	1680	191	1559	C	570	338	27	365	256	109	312	8	3	12	4	4,2				FSC R.BAS		FASE 2
129	Potenza	Ruoti	76071	D	3542	1770	227	1117	C	117	61	7	68	48	20	38	60	26	4	20	0,9				FSC R.BAS		FASE 2
130	Potenza	San Martino d'Agri	76077	D	825	940	49	855	D	754	731	38	769	0	769	676	71	209	11	179	2,1				FSC R.BAS		FASE 2
131	Potenza	Tolve	76090	C	3361	1982	184	920	C	168	99	9	108	76	32	46	0	0	0	0	0,8				FSC R.BAS		FASE 2

Tabella 2: Elenco dei comuni oggetto di intervento



MINISTERO
DELLO SVILUPPO
ECONOMICO

5. Quadro economico

La sintesi delle quantità a piano e il quadro economico (al lordo IVA) è riassunto in tabella.

FONTI DI FINANZIAMENTO	FONDI	Quantità Obbligatorie							TOTALE INVESTIMENTI O INFRASTRUTTURE (Euro)	QUOTA MISE/INFRASTRUTTURE (Euro)	TOTALE (Euro)
		COMUNI	Popolazione	Abitazioni	Unità locali (impresa/no profit/PA)	Edifici	Lunghezza a Km	Aree industriali/p produttive			
PON I&C 2014-2020	11.043.782	78			772			3+17	10.722.118	321.664	11.043.782
POR FESR Basilicata 2014-2020	12.639.862	89	79.144	53.337	5.184	32.998	245		12.392.022	247.840	12.639.862
PSR – FEASR Basilicata 2014-2020	3.074.584	20	18.605	12.681	1.192	9.977	60		3.014.298	60.286	3.074.584
FSC Regione Basilicata 2014-2020	2.000.000	22	9.547	6.704	474	5.144	38		1.960.784	39.216	2.000.000
TOTALE	28.758.228	131	107.296	72.722	6.850	48.119	344	20	26.128.438	629.790	26.758.228

(*) I comuni e le Unità locali PON sono anche compresi nei PSR FEASR/POR FESR

Tabella 3: Quadro Economico e principali indicatori



**MINISTERO
DELLO SVILUPPO
ECONOMICO**

N° Aree Industriali	N° imprese in aree industriali	Costo Aree Industriali (Euro)	N° Aree PIP	Costo rilegamento aziende attive in Aree PIP (Euro)	N° imprese in aree PIP	fabbisogno rilegamento imprese in comuni a più alta numerosità di impresa	Imprese valutate in Comuni a più alta numerosità di impresa	Imprese collegabili in Comuni a più alta numerosità di impresa	TOTALE Imprese valutate	Costo Complessivo Aree Industriali /Aree PIP/comuni alta densità di impresa (Euro)
3	20	2.415.000	17	1.667.000	88	6.952.782	664	5.420	772	11.034.782

Tabella 4: Quadro Economico e principali indicatori PON

Quantità Facoltative				
COMUNI	Popolazione	Abitazioni	Unità locali (impresa/no profit/PA)	Edifici
131	17.378	12.485	1.157	11.170

Tabella 5: Quantità Facoltative



MINISTERO
DELLO SVILUPPO
ECONOMICO

6. Cronoprogramma

Il piano lavori della Regione Basilicata si articola in diverse fasi, tra le quali, le più significative sono riportate nella tabella sottostante:

CRONOPROGRAMMA		
Attività	Data Inizio	Data Fine
Procedura di gara	Agosto 2016	Dicembre 2016
Progettazione Definitiva	Gennaio 2017	Settembre 2017
Progettazione Esecutiva	Marzo 2017	Febbraio 2018
Realizzazione Opere	Gennaio 2017	Dicembre 2018

Tabella 6: Cronoprogramma

Viene data priorità ai fondi comunitari FEASR/FESR/PON da realizzare/pagare entro il 2018

	Quota su Costo Totale	TOTALE (EURO)	Comuni	Popolazione	Abitazioni	Unità locali (impresa/no profit/PA)
FASE 1	50%	14.520.545	30	39.948	24.447	2.673
FASE 2	50%	14.237.683	101	67.348	48.275	4.177
TOTALE		28.758.228	131	107.296	72.722	6.850

Tabella 7: Suddivisione fasi